

Meritò specialmente in questo fatto Girolamo Pompei, nobile della Citrà di Verona. Era Capitano stipendiato d'vna Compagnia di Caualleria Leggiera. Venne primo di ogn'altro auuertito dell'ordine, mandato dal Vescouo al Marchese. Portollo al Gritti, e da ciò deriuati di vno in vno li predetti auuifi, ne seguì l'Impresa. Fregiato per tanto di questo, e del merito insieme d'esserfi ritrouato lui ancora in essa con la sua Caualleria, retribuillo generosamente la publica munificenza, premiando anco à proportione Pietro Spoluerino, e Vincenzo Cassino, pure con segnalate pruoue di valore interuenutiui. Similmente in que' giorni auuenero nelle parti del Friuli altri felici successi alla Republica. Alcune Terre di quella Patria se le restituirono di spontanea volontà, e vi furono per buona sorte, e tra le principali, le due Città di Belluno, e Feltre.

*Girolamo Pompei meriteuole.*

*E retribuito. Con Pietro Spoluerino, e Vincenzo Cassino.*

*Ricuperate Feltre, e Belluno.*

Ma poco stette ad amareggiare la dolcezza di questi fatti molesta notitia peruenuta, d'vn'immenso numero di militie, che Massimiliano raccoglieua in Trento, in Vicèza, ed altroue, per accõpagnarle tutte in vn corpo solo; porgerfi loro alla testa, e venire lui medesimo ad attaccare la Città di Padoua. Più nõ si conuenne indugiare à premunirla, e prouederla nel più forte, e massiccio modo. Era già ritornato à Treuigi il Proueditore Christoforo Moro, dopo hauere battuta Cittadella indarno. Gli si commise, che, lasciato quiui vn conueniente numero di genti, douesse sollecitamente trasferiruisi con tutte l'altre. Molte Compagnie di nuoue leue, già capitate sopra questi Liti, vi si spinsero. Si accompagnarono loro altri quattromila huomini, scelti trà gli habitanti di questa Città, più capaci all'armi; e dalle Ville del Lago di Garda, e da quelle Valli contigue, si spiccarono, ed entrarouni cinquecento soldati di spontanea loro volontà.

*Armamenti di Massimiliano contra Padoua.*

Main tanto, che si vò con queste, & altre considerabili prouisioni guernendo, e munendo Padoua, vdironsi precipitosamente à correre nelle due Prouincie dell'Istria, e del Friuli terribili deuastationi, & incendij. Calò nella seconda d'ordine di Cesare, con dieci mila braui Soldati, il Prencipe di Anault. Tentò prima Monfalcone; ma non riuscitagli l'Impresa per vna coraggiosa incontrata resistenza, andò à Cadore; occupò la Terra, e'l medesimo fece iui à poco del Castello con molta strage. Per vn'altra parte comparue il Duca di Brunsuich, accompagnato anch'esso da grande esercito, che recuperò rapidamente Belluno, e Feltre nel suo primo ingresso. Accampatosi poi sotto Udine, e statoui intrepidamente rispinto, andò à Ciudadale del Friuli, e cominciò à batterlo con le artiglierie. Vi

*Incendio Alemanni nel Friuli, e nell'Istria*

*Il Prencipe Anault occupa Cadore. Brunsuich Belluno, e Feltre. Rispinto da Udine. Va sotto Ciudadale.*